Diocesi di Alife-Caiazzo

Parrocchia Santa Croce, Raviscanina

Saluto del Parroco don Armando Visone al Vescovo S. E. Rev.ma Mons. Giacomo Cirulli

Eccellenza è con profonda gioia che oggi vi abbiamo accolto nella nostra comunità.

È la seconda volta che viene nella comunità di Raviscanina, ma questa è sicuramente un'occasione oltre che solenne, anche di gratitudine.

Rendete grazie al Signore perché è buono.

Con queste parole del Salmo 117 abbiamo pregato la scorsa domenica, domenica del Buon Pastore.

Noi oggi vogliamo rendere grazie al Signore per aver donato alla nostra Diocesi un nuovo Vescovo, condiviso con la Chiesa sorella di Teano. Una nuova esperienza che porterà le nostre realtà a trovare nuovi slanci pastorali e di fede. Sappiamo bene che la Chiesa ha bisogno di un Pastore, per essere guida e indirizzare il cammino, reso ogni giorno più difficile a causa delle prove della vita, verso Cristo. Una guida, che non ci è mai mancata, anche nei mesi di amministrazione apostolica, ma che ora si fa maggiore presenza e vicinanza, nella Sua persona soprattutto nell'ascolto e nell'incontro. Affidiamo il suo ministero al Signore perché produca progetti di bene e di amore.

Vogliamo rendere grazie, perché questa visita è un'occasione speciale per la nostra comunità: il conferimento dell'ammissione agli ordini del nostro Paolo, che abbiamo vissuto in questa Celebrazione Eucaristica. È per noi motivo di grande gioia, essere al fianco di Paolo che tanto si spende per la sua parrocchia, ed ora anche per la Diocesi.

La comunità di Raviscanina, Eccellenza, è piccola, ma con tanta brava gente che sa dare il massimo in ogni circostanza, nelle gioie e nei dolori. Vi è un buon senso di appartenenza, che si denota soprattutto nel fatto che le giovani generazioni resistono, pur sentendo forte l'attrazione dei vicini centri più grandi. La Parrocchia diventa davvero una casa tra le case e l'oratorio un punto di riferimento di crescita per le nuove generazioni. Non mancano, però le difficoltà pastorali, prima fra tutte la difficoltà di riprendere il cammino dopo lo stravolgimento della pandemia, cercando di trovare nuove modalità per andare incontro alle persone, mantenendo fissi gli obiettivi dell'annuncio del Vangelo e la testimonianza nella carità.

Perciò la vocazione di Paolo, cresciuta insieme a quella di sua figlia Ines, fa ben sperare che il lavoro di semina che con fatica ma anche con costanza portiamo avanti, può portare frutti di amore, di generosità per il bene della Chiesa.

L'esempio di Paolo esorta ognuno di noi a riflettere e ripensare al nostro impegno. Spesso, presi dalla quotidianità e dalle difficoltà, dimentichiamo dei talenti che il Signore ci ha donato, molti dei

quali sono nascosti o quanto meno, invisibili agli altri, perché manca un passaggio fondamentale che è la predisposizione allo Spirito Santo, che fa nascere nuovi carismi di servizio ministeriale.

Vogliamo rendere grazie, infine, perché il Signore, nella sua infinita bontà, non lascia mancare mai la sua presenza e protezione. Lo abbiamo sperimentato in questi mesi di difficoltà ed incertezza. Come comunità ci siamo ritrovati ancora più forti nella preghiera e nello spezzare il pane, e lo abbiamo fatto con autentica fede e profonda devozione, per diventare sempre di più testimoni credibili del Vangelo di Cristo.

Per tutti questi motivi, rendiamo oggi grazie al Signore.

Un grazie a tutti voi per la presenza e per tutto quello che fate per la Comunità, nell'ambito della Catechesi, della Liturgia ,della Carità e soprattutto nell'Oratorio che sta soffrendo a causa della Pandemia. Grazie alla Famiglia di Paolo, grazie al Sindaco e all'Amministrazione Comunale guardiamo avanti e lavoriamo sempre per il bene comune.

E grazie ancora a Lei, Eccellenza, per la sua presenza tra noi.

Abbiamo spesso paura di allungare il passo, di fare il salto verso sentieri più alti. Sappiamo però che non siamo soli, e che lei ci accompagnerà. Noi non le faremo mani mancare la nostra preghiera e la disponibilità a rimetterci al lavoro, nel riedificare la chiesa che è in Alife – Caiazzo, rispondendo al richiamo del Buon Pastore.

E lo facciamo materialmente con due piccoli doni uno è un servizio da messa ricamato dalle signore del Laboratorio di Cucito che porta il suo stemma e un'incisione del nome della nostra comunità.

L'Altro un calice e una pisside così quando celebrerà sentirà viva la nostra presenza.

Grazie e buona Strada!